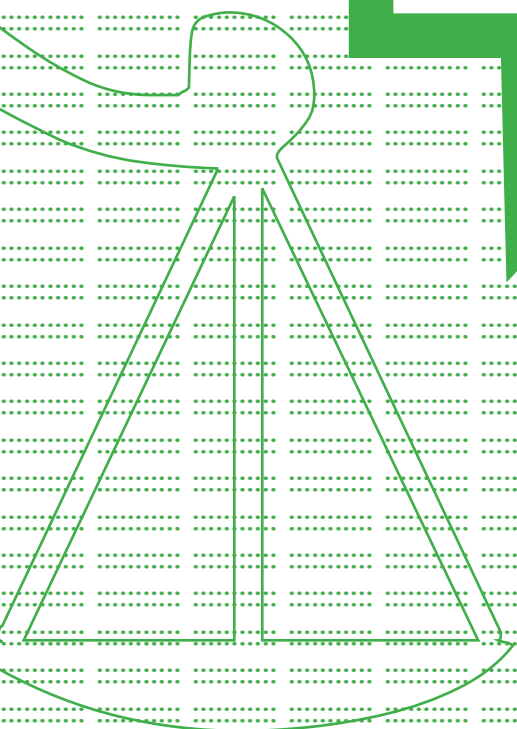


# 3. Area Sociale



# 3.1 Scienze della Comunicazione

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-20**

Classe: **Lauree in Scienze della Comunicazione**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del *no profit*;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
- Discipline sociali e mediologiche

Attività formative caratterizzanti:

- Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
- Scienze umane ed economico-sociali

Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruzione a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Scienze della Comunicazione  
Scienze della Comunicazione  
nelle Organizzazioni, *Taranto*
- ✓ **“Alma Mater Studiorum”  
Università di Bologna**  
Scienze della Comunicazione
- ✓ **Libera Università di Bolzano**  
Scienze della Comunicazione  
Plurilingue, *Bressanone*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Scienze della Comunicazione  
Lingue e Comunicazione
- ✓ **Università della Calabria**  
Comunicazione e DAMS, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**  
Scienze della Comunicazione,  
*Sora*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Scienze Umanistiche per la  
Comunicazione
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Scienze della Comunicazione,  
*Savona*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Scienze della Comunicazione
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Scienze della Comunicazione,  
*Messina, Noto*  
Scienze della Comunicazione:  
Editoria e Giornalismo
- ✓ **Università degli Studi di Milano**  
Comunicazione e Società  
Scienze Umanistiche per la  
Comunicazione
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Comunicazione Interculturale  
Comunicazione e Psicologia
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**  
Scienze della Comunicazione  
Politica e Sociale  
Linguaggi dei Media
- ✓ **Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) di Milano**  
Relazioni Pubbliche e  
Comunicazione d’Impresa  
Comunicazione, Media e  
Pubblicità
- ✓ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
Scienze della Comunicazione,  
*Reggio Emilia*
- ✓ **Università degli Studi del Molise**  
Scienze della Comunicazione,  
*Campobasso*

- √ **Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” di Napoli**  
Scienze della Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Padova**  
Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Palermo**  
Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni  
Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti
- √ **Università degli Studi di Perugia**  
Scienze della Comunicazione
- √ **Università per Stranieri di Perugia**  
Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria
- √ **“Sapienza” Università di Roma**  
Comunicazione Pubblica e d’Impresa  
Scienze e Tecnologie della Comunicazione, *Pomezia, Roma*
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**  
Scienze della Comunicazione
- √ **Università degli Studi Roma Tre**  
Scienze della Comunicazione
- √ **Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS) “Guido Carli” di Roma**  
Scienze Politiche e della Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Salerno**  
Scienze della Comunicazione, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**  
Scienze della Comunicazione  
Scienze delle Lettere e della Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Siena**  
Scienze della Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Teramo**  
Scienze della Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Torino**  
Scienze della Comunicazione  
Comunicazione Interculturale
- √ **Università degli Studi di Trento**  
Interfacce e Tecnologie della Comunicazione, *Rovereto*
- √ **Università degli Studi di Trieste**  
Scienze della Comunicazione

- √ **Università degli Studi di Udine**  
Scienze e Tecnologie Multimediali,  
*Pordenone*  
Relazioni Pubbliche, *Gorizia*
  
- √ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**  
Scienze della Comunicazione
  
- √ **Università degli Studi di Verona**  
Scienze della Comunicazione
  
- √ **Università Telematica “Uninettuno”**  
Comunicazione, Media e Pubblicità, *Roma*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514



## [ ] FIGURE PROFESSIONALI

Appartengono al campo delle Scienze della comunicazione alcune attività professionali quali:

### **Giornalista**

Il lavoro del giornalista consiste nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni e, successivamente, nella redazione di un testo (notizia, articolo, o servizio), che potrà essere pubblicato su carta o in formato elettronico, o letto, in genere dal giornalista stesso. Le fonti di informazione del giornalista sono le più diverse e variano in relazione ai temi trattati: interviste, comunicati stampa, convegni, documentazione prodotta da enti e istituzioni (dati statistici, studi e ricerche) immagini fotografiche e filmate e internet. La normativa in vigore sulla professione prevede:

- l'obbligo di appartenenza all'Ordine per chi voglia esercitare la professione di giornalista;
- la suddivisione dei giornalisti che svolgano l'attività in forma professionale in due categorie: quella dei professionisti e quella dei pubblicisti: la prima, composta da coloro che esercitano in modo esclusivo e continuativo la professione giornalistica; la seconda, da coloro che svolgono attività giornalistica non occasionale e retribuita anche se contestualmente ad altre professioni o impieghi. A tale distinzione corrisponde la suddivisione dell'Albo in due elenchi (professionisti e pubblicisti);
- la previsione e la disciplina della pratica giornalistica, il cui svolgimento, per almeno 18 mesi di tempo, è posto come condizione per l'accesso all'elenco dei professionisti, e la corrispondente istituzione di un apposito registro dei praticanti;
- la previsione di una speciale prova di idoneità professionale;
- l'istituzione di elenchi speciali per i giornalisti stranieri e per i direttori di periodici o riviste a carattere tecnico, professionale o scientifico.

## **Pubbliche relazioni**

Si fa riferimento alle professioni di:

- comunicatore pubblico;
  - tecnico delle relazioni pubbliche;
  - portavoce e addetto stampa (L. 150/2000 che disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni);
  - comunicatore d'impresa nelle forme tradizionali e innovative (in rete);
  - esperto di pubblicità commerciale e di utilità sociale;
  - comunicatore di sistemi territoriali locali.
- L'attività professionale è costituita prevalentemente dalla progettazione, organizzazione e gestione della comunicazione d'impresa privata o istituzionale, sia sul versante interno della organizzazione e delle risorse umane, sia sul versante esterno del *marketing* e delle attività pubblicitarie, promozionali, di presenza sociale e di gestione della immagine. Nel settore pubblico sono previsti esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni tra istituzioni e cittadini alla luce del processo di riforma finalizzato a creare operatori in grado di semplificare, riorganizzare e rendere la Pubblica amministrazione più efficiente, economica, trasparente, capace di ascoltare il cittadino.

## **Regista multimediale**

Il regista multimediale è il responsabile dell'ideazione e della realizzazione della rappresentazione di un soggetto nel linguaggio del multimedia, così come il regista cinematografico lo è per la trasposizione filmica di un soggetto. Nell'ambito dell'editoria multimediale quella del regista è una figura chiave, la cui principale funzione è l'organizzazione multimediale ed ipertestuale dei contenuti di un determinato database. Queste due caratteristiche rappresentano infatti le peculiarità del prodotto multimediale, che lo distinguono ad esempio da un film (che ha una struttura lineare), o da un libro (che ha solo contenuti testuali o grafici). I suoi compiti essenziali sono:

- la progettazione degli aspetti strutturali e comunicativi dell'opera;
- la pianificazione delle risorse e dei tempi nell'ambito di vincoli tecnici ed economici dati;
- il coordinamento e il controllo della fase di realizzazione dell'opera.

In termini strettamente tecnologici il prodotto multimediale è il frutto di una complessa programmazione, per mezzo di software appositi, di elementi testuali, sonori, visuali previamente digitalizzati.

## **Webmaster**

Il ruolo del *webmaster* è ideare, progettare e curare lo sviluppo di un sito internet adottando soluzioni che garantiscano il necessario equilibrio tra esigenze di natura tecnica e obiettivi di carattere commerciale, riferibili, questi ultimi, principalmente agli aspetti contenutistici. Le mansioni del *webmaster* possono essere circoscritte a quelle dettate dalla sua responsabilità nella definizione e nella realizzazione delle strategie tecnico-commerciali del sito o estese a funzioni di natura più operativa; il suo ruolo dipende molto dalla organizzazione aziendale e dall'ambito nel quale opera. Il *webmaster* trova impiego in tutte le realtà aziendali che gestiscono, a vario titolo e con finalità differenti, un sito web:

- *internet service provider*: tutti i fornitori di accesso ad internet hanno un proprio sito, del cui sviluppo è responsabile il *webmaster* il quale spesso collabora con un sistemista che contribuisce a determinare le scelte tecnologiche;

- *internet content provider*: alcune società non forniscono accesso ad internet ma realizzano siti web professionali (come attività accessoria, prevalente o unica), che rappresentano il principale bacino di impiego per il *webmaster*. In un contesto tale il *webmaster* è chiamato a ricoprire ruoli diversi in funzione delle dimensioni della società.

## **Redattore editoriale**

Il redattore editoriale può essere definito come il supervisore e il coordinatore delle attività necessarie per la realizzazione di un determinato prodotto editoriale. Il contesto aziendale tipico di questa figura professionale è rappresentato dalle redazioni di case editrici che operano nel settore dell'editoria libraria. Negli ultimi anni le nuove tecnologie informatiche hanno profondamente trasformato il sistema tradizionale di lavoro nell'ambito del settore dell'editoria. In particolare l'ingresso del computer e del Dtp (*Desktop publishing*) ha determinato una diminuzione delle fasi di lavorazione all'interno delle redazioni. Questi cambiamenti hanno prodotto anche una variazione delle competenze della figura professionale del Redattore. Nella nostra epoca, infatti, è gradualmente scomparsa la figura del Redattore tradizionale il cui unico compito era quello di leggere e correggere i testi scritti. Attualmente il redattore rappresenta il tramite tra autore ed editore. Il suo compito principale è coordinare il processo produttivo per la realizzazione di un progetto editoriale, dall'*editing*, alla lettura redazionale, alla collazione fino al controllo finale della copia cianografica. L'*editing* consiste in una prima accurata lettura per rendere il testo scorrevole, chiaro e corretto nella forma e nei contenuti. Con la successiva lettura redazionale, il Redattore integra l'organizzazione formale del libro (strutturazioni delle parti, indici, titolazioni, ecc.) e definisce la grafica redazionale, fornendo indicazioni utili all'impaginatore.

## 3.2

# Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

## 3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-37**

Classe: **Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demo-etno- antropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale e politico;
- avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente oltre all'italiano, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Istituzioni di economia e politica economica
- Discipline storico-antropologiche
- Discipline giuridico-politiche
- Discipline Linguistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Cooperazione e sviluppo
- Geografia e organizzazione del territorio
- Sociologia e sistemi sociali e politici
- Discipline antropologiche

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **“Alma Mater Studiorum”  
Università di Bologna**  
Sviluppo e Cooperazione Internazionale
- ✓ **Università della Calabria**  
Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale e Gestione dei Conflitti
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Discipline dell’Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Mediazione Socioculturale e Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo
- ✓ **Università degli Studi di Milano**  
Scienze Sociali per la Globalizzazione
- ✓ **Università degli Studi di Padova**  
Cooperazione allo Sviluppo
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**  
Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale
- ✓ **Università degli Studi di Perugia**  
Scienze Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, *Terni*
- ✓ **“Sapienza”  
Università di Roma**  
Cooperazione Internazionale e Sviluppo
- ✓ **Università degli Studi di Torino**  
Studi Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514



## [ ] FIGURE PROFESSIONALI

Appartengono al campo delle Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace alcune professioni quali:

### **Le attività professionali nell'ambito della cooperazione allo sviluppo**

La cooperazione allo sviluppo riguarda tanto la dimensione internazionale dei paesi in via di sviluppo quanto lo sviluppo di territori locali e chiede professionisti capaci di integrare diverse abilità specifiche (analitiche, formative, relazionali) nella gestione dei processi di sviluppo, interagendo con esperti di discipline diverse.

Date la multiformità e la complessità intrinseche alla problematica dello sviluppo di possono segnalare, solo a titolo esemplificativo, alcuni ambiti specifici d'azione:

- lo sviluppo rurale: relazioni tra risorse ambientali e sistemi socio-economici rurali nella prospettiva di promuovere uno sviluppo sostenibile che sia basato sulle specificità locali;
- la cooperazione decentrata: integrazione tra dinamiche di gruppo e di comunità e le politiche e dinamiche sociali sul territorio per favorire la promozione e la partecipazione delle comunità interessate, rispondendo al decentramento in atto nelle politiche di sviluppo, sia nei paesi donatori che nei paesi destinatari;
- la cooperazione economica: operatori degli scambi commerciali e finanziari internazionali relativi sia alle imprese *for profit* che alle organizzazioni *no profit*; esperti di politiche delle istituzioni economiche internazionali coinvolte nella cooperazione allo sviluppo, nonché delle organizzazioni non governative (Ong) impegnate nei processi di sviluppo; valutatori dei programmi e dei progetti di sviluppo, inclusa la valutazione degli impatti sui contesti locali coinvolti.

Gli ambiti occupazionali sono quelli delle amministrazioni pubbliche alle diverse scale (Ministeri, Agenzia per la cooperazione, Uffici per la cooperazione decentrata di Regioni, Province e Comuni), delle Organizzazioni internazionali, delle Camere di commercio e associazioni di categoria, delle Organizzazioni non governative che esercitano attività nel campo della cooperazione allo sviluppo.

## Mediatore e conciliatore

Si tratta di un complesso di figure professionali, con funzioni diverse:

- conciliatore di pace: ha funzioni di composizione amichevole di controversie (con riferimento prevalente a quelle insorte in relazione a rapporti di lavoro subordinato), o di situazioni conflittuali nel lavoro o nei rapporti commerciali, da perseguire attraverso procedimenti informali e non giudiziali; si tratta di una attività che già viene svolta da esperti privati organizzati in enti che propongono una attività di mediazione e conciliazione di natura negoziale o informale, priva di ogni collegamento con procedimenti giudiziali;
- mediatore culturale: ha compiti di mediazione culturale, con particolare riferimento alle situazioni di convivenza interculturale, ad esempio legate alla presenza di cittadini stranieri, regolari o irregolari, sia in situazioni ordinarie (scuole) sia in situazioni di emergenza (centri di accoglienza, campi profughi);
- difensore civico: ha compiti di prevenzione, controllo e valutazione delle attività degli enti pubblici, concernenti la tutela dei diritti di cittadinanza, soprattutto dei soggetti più deboli;
- operatore di scambi giovanili e di cooperazione scolastica e universitaria: organizza e gestisce programmi di scambi culturali, svolge un'azione di monitoraggio e di proposta nel settore della cooperazione educativa, favorendo iniziative di *capacity building* e di formazione di quadri nelle cosiddette società deboli;
- *peace keeping*: è l'attività finalizzata alla soluzione pacifica dei conflitti, alla loro prevenzione, alla trasformazione dei conflitti armati in conflitti nonviolenti, alla gestione delle fasi postconflittuali; comprende anche le missioni di osservazione elettorale, di monitoraggio dei diritti umani, di facilitazione dei processi di democratizzazione.

## ***Esperti associati e giovani funzionari delle organizzazioni internazionali***

Il Programma Esperti associati e giovani funzionari delle organizzazioni Internazionali è un'iniziativa di cooperazione multilaterale finanziata e realizzata dal Ministero degli Affari Esteri. Attraverso il programma, l'Italia fornisce un contributo significativo al rafforzamento delle capacità operative delle Organizzazioni internazionali; ai giovani esperti interessati ad impegnarsi nella cooperazione, viene offerta l'opportunità di compiere un'esperienza professionale ed umana di eccezionale valore e di essere parte attiva della comunità internazionale.

Sulla base di un accordo dell'Italia con il Segretariato delle Nazioni Unite, questo svolge, attraverso un apposito Ufficio istituito a Roma, le attività di informazione sul programma, la raccolta e la preselezione delle candidature, l'organizzazione delle selezioni, l'orientamento all'incarico. La selezione finale dei candidati è responsabilità esclusiva delle Organizzazioni Internazionali alle quali l'Italia assegna esperti associati e giovani funzionari.



## 3.3

# Scienze della Difesa e della Sicurezza

## 3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-DS**

Classe: **Lauree in Scienze della Difesa e della Sicurezza**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative:

- alle scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- alle discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari o di ambiti specifici della pubblica amministrazione;
- alle discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni;
- alle discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali essenziali dei diversi contesti operativi

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle soprariportate conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari e di ambiti delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;

- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione e per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Scienze matematiche
- Scienze fisiche e chimiche
- Scienze statistiche ed economiche
- Discipline giuridiche
- Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline giuridiche applicate (diritto processuale civile e penale, commerciale, della navigazione ecc.)
- Scienze geo-politiche, economiche e territoriali
- Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione
- Scienze politologiche e strategiche
- Scienze dell'organizzazione e della gestione aziendale
- Scienze dell'ingegneria dell'informazione
- Attività motorie e sportive
- Scienze criminologiche e del controllo sociale

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

I laureati della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento teorico-pratico adeguati per operare con incarichi di comando, gestione e coordinamento (amministrativo, logistico o tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali o internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico-finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- della gestione e della direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati della classe appartengono alle categorie degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

(Per le specifiche competenze, vedi il paragrafo *Figure Professionali*)



## DOVE SI STUDIA:

- √ **Università degli Studi di Bergamo**  
Scienze della Sicurezza  
Economico-Finanziaria
- √ **Libera Università della Sicilia Centrale “Kore”**  
Scienze della Difesa  
e della Sicurezza, *Enna*
- √ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
Scienze Strategiche, *Modena*
- √ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Scienze Aeronautiche
- √ **Università di Pisa**  
Scienze Marittime e Navali,  
*Livorno*  
Scienze del Governo  
e dell’Amministrazione  
del Mare, *Livorno*
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**  
Scienze della Sicurezza  
Scienze della Sicurezza  
Economico-Finanziaria
- √ **Università degli Studi di Torino**  
Scienze Strategiche  
(Interfacoltà)

Per informazioni, numeri di telefono  
e siti internet, vedi il capitolo  
**Università in Italia**, pagina 514

## **Esercito Italiano**

I laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale presso le unità operative dell'Arma stessa. In particolare, i laureati svolgono funzioni di comando e di direzione connesse all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, di mezzi e di materiali specifici, anche di alta valenza tecnica, e alle procedure di carattere logistico-amministrativo per il funzionamento delle strutture militari.

## **Marina Militare**

I laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale a bordo di unità navali, aeree e subacquee e in seno a strutture operativo-funzionali dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione, per un'efficace e sicura gestione in mare, di personale e di mezzi navali nonché di sofisticati sistemi d'arma e strumenti di bordo.

## **Aeronautica Militare**

I laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività, nelle unità ed enti operativi, logistici ed addestrativi dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e gestione di personale, di conduzione di aeromobili nonché di utilizzo di sofisticati sistemi d'arma. Svolgono, altresì, funzioni di esperti per problematiche organizzativo-gestionali e tecnico-logistiche nell'area dell'aviazione generale e per l'efficace e sicura gestione dello spazio aereo.

## **Arma dei Carabinieri**

I laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche della struttura operativo-funzionale dell'Arma stessa. In particolare, svolgono

funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni criminose sia in territorio nazionale che in contesti operativi internazionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche di sicurezza orientate svolgono anche attività di tutela di beni materiali e immateriali dello stato e del territorio nazionale.

### ***Corpo della Guardia di Finanza***

I laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali del Corpo stesso. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e di materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione europea.

L'attività dei militari è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale (biennali).



## 3.4 Scienze Criminologiche e della Sicurezza

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-SC**

Classe: **Lauree in Scienze Criminologiche e della Sicurezza**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere le competenze professionali e relazionali e le capacità essenziali per operare nel settore della sicurezza con incarichi di gestione e di direzione di sistemi organizzativo-funzionali;
- possedere adeguate conoscenze nell'ambito delle scienze criminologiche per saper analizzare i fenomeni criminosi che si realizzano nel territorio nazionale, senza trascurare le prospettive internazionali;
- acquisire le competenze necessarie per svolgere un'attività che impone di saper gestire progredite strategie investigative, di controllo e di sicurezza orientate alla prevenzione della criminalità, tenendo conto della necessità di contribuire al benessere della popolazione, concorrendo alla crescita della qualità della vita;
- saper gestire le modalità più idonee per la tutela delle persone e dei beni materiali e immateriali attraverso l'utilizzazione di tecniche investigative e di sicurezza orientate a scelte organizzative ed operative, tenendo conto anche delle esigenze delle vittime;
- disporre di un bagaglio culturale e tecnico a livello informatico e linguistico, tenendo conto che le scienze criminologiche e della sicurezza impongono di agire nella prospettiva della globalizzazione.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline sociologiche, psicologiche e giuridiche
- Discipline statistico-informatiche

Attività formative caratterizzanti:

- Criminalità, devianza, controllo sociale
- Discipline giuridiche (diritto internazionale, processuale penale, penale ecc.)
- Discipline storico-economiche
- Discipline politologiche e strategiche
- Scienze chimiche e fisiche

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

La classe è riservata alla preparazione peculiare e specifica degli appartenenti alla Polizia di Stato, degli operatori penitenziari, degli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato e ai Corpi delle Polizie locali. La classe forma operatori specializzati nelle tecniche investigative e nella metodologia di ricerca, nonché operatori specializzati nell'organizzazione e trattamento penitenziario, nella sicurezza e difesa sociale, nel mutamento sociale, nella globalizzazione e nelle nuove forme di criminalità, nella mediazione culturale e nella vittimologia.

## [ ] **FIGURE PROFESSIONALI**

*Vedi la classe delle lauree in Scienze della difesa e della sicurezza.*

## **DOVE SI STUDIA:**

*Al 30 novembre 2009 non risultano attivati corsi di laurea appartenenti a questa classe.*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514



3.5

## Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-18**

Classe: **Laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della Pubblica Amministrazione)

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline economiche
- Discipline aziendali
- Discipline giuridiche
- Discipline statistico-matematiche

Attività formative caratterizzanti:

- Finanza
- Economia applicata
- Statistica economica
- Discipline tributarie e commerciali

I curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

### [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università Politecnica delle Marche**  
Economia e Commercio, *Ancona*  
Economia e Commercio, *S. Benedetto del Tronto*  
Università degli Studi di Bari  
Economia Aziendale  
Economia Aziendale, *Brindisi*  
Economia e Amministrazione delle Aziende, *Taranto*  
Marketing e Comunicazione d'Azienda
- ✓ **Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"**  
Economia ed Organizzazione Aziendale, *Casamassima*
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**  
Economia Aziendale, *Bergamo, Treviglio*
- ✓ **"Alma Mater Studiorum" Università di Bologna**  
Economia Aziendale  
Economia del Turismo, *Rimini*  
Economia e Commercio, *Forlì*  
Economia e Gestione delle Imprese  
Economia dell'Impresa, *Rimini*  
Economia e Marketing  
Economia e Professione
- ✓ **Università degli Studi di Brescia**  
Economia e Gestione Aziendale  
Economia e Gestione dell'Informazione Aziendale  
Banca e Finanza
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Economia e Gestione Aziendale  
Economia e Gestione dei Servizi Turistici
- ✓ **Università della Calabria**  
Economia Aziendale, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**  
Economia e Gestione delle Piccole e Medie Imprese, *Terracina*  
Economia Aziendale
- ✓ **Università degli Studi di Catania**  
Economia Aziendale  
Economia e Gestione delle Imprese Turistiche
- ✓ **Università degli Studi di Ferrara**  
Economia
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Economia Aziendale  
Management,  
Internazionalizzazione e Qualità, *Prato*
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**  
Economia Aziendale, *Foggia, S. Severo*  
Economia e Gestione dei Servizi Turistici

- √ **Università degli Studi di Genova**  
Economia Aziendale, *Genova, Imperia*  
Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti
- √ **Università degli Studi de L'Aquila**  
Economia e Amministrazione delle Imprese
- √ **Università del Salento**  
Economia Aziendale, *Lecce*
- √ **Università degli Studi di Macerata**  
Economia: Banche, Aziende e Mercati
- √ **Università degli Studi di Messina**  
Economia Aziendale
- √ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Economia e Amministrazione delle Imprese  
Economia, Statistica ed Informatica per l'Azienda  
Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Globali  
Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari
- √ **Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano**  
Economia Aziendale e Management  
Economia e Finanza  
Economia e Management per Arte, Cultura e Comunicazione  
International Economics, Management And Finance
- √ **Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano**  
Economia Aziendale, *Cremona, Piacenza*  
Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari  
Economia e Gestione Aziendale  
Economia e Gestione dei Beni Culturali e dello Spettacolo  
Economia e Gestione delle Imprese, delle Aziende e dei Servizi Sanitari, *Roma*  
Economia e Legislazione d'Impresa
- √ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
Economia Aziendale, *Modena*  
Economia e Marketing Internazionale, *Modena*  
Marketing e Organizzazione d'Impresa, *Reggio Emilia*
- √ **Università degli Studi del Molise**  
Economia Aziendale, *Campobasso*
- √ **Università degli Studi "Federico II" di Napoli**  
Economia Aziendale  
Economia delle Imprese Finanziarie

- √ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Economia Aziendale, *Capua*  
Economia e Professione, *Capua*
- √ **Università degli Studi di Napoli “Parthenope”**  
Economia Aziendale, *Nola*  
Economia Aziendale  
Management delle Imprese Internazionali  
Management delle Imprese Turistiche
- √ **Università degli Studi di Padova**  
Economia e Management
- √ **Università degli Studi di Palermo**  
Economia e Amministrazione Aziendale
- √ **Università degli Studi di Parma**  
Economia e Management
- √ **Università degli Studi di Pavia**  
Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale  
Management
- √ **Università degli Studi di Perugia**  
Economia Aziendale  
Economia del Turismo, *Assisi*  
Economia e Legislazione d’Impresa  
Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari  
Economia Aziendale, *Terni*
- √ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**  
Economia Aziendale, *Novara*  
Economia ed Amministrazione delle Imprese, *Casale Monferrato*
- √ **Università di Pisa**  
Economia Aziendale  
Banca, Finanza e Mercati Finanziari  
Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici, *Livorno*
- √ **“Sapienza” Università di Roma**  
Economia, Finanza e Diritto per la Gestione d’Impresa  
Economia e Commercio, *Pomezia, Roma*  
Management e Diritto d’Impresa, *Latina*  
Amministrazione delle Aziende  
Banca, Assicurazione e Mercati Finanziari
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**  
Economia dei Servizi,  
Amministrazioni Pubbliche e Regolamentazione  
Economia e Management  
Economia, Professione e Lavoro
- √ **Università degli Studi Roma Tre**  
Economia e Gestione Aziendale
- √ **Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS) “Guido Carli” di Roma**  
Economia e Management

- √ **Università degli Studi di Salerno**  
Economia Aziendale, *Fisciano*  
Scienze Gestionali, *Fisciano*  
Economia e Gestione delle Aziende Pubbliche e Sociali, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi del Sannio**  
Economia Aziendale, *Benevento*  
Economia dei Servizi, *Benevento*
- √ **Università degli Studi di Sassari**  
Economia e Management  
Economia e Management del Turismo, *Olbia*
- √ **Università degli Studi di Siena**  
Economia e Commercio, *Arezzo, Siena*
- √ **Università degli Studi di Teramo**  
Economia e Metodi Quantitativi per le Aziende
- √ **Università degli Studi di Torino**  
Economia Aziendale  
Banca, Borsa e Assicurazione  
Commercio Internazionale  
Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale
- √ **Università degli Studi di Trento**  
Economia e Management  
Gestione Aziendale  
Amministrazione Aziendale e Diritto
- √ **Università degli Studi di Trieste**  
Economia e Gestione Aziendale
- √ **Università degli Studi della Tuscia**  
Economia Aziendale, *Viterbo*  
Economia e Legislazione per l'Impresa, *Viterbo*
- √ **Università degli Studi di Udine**  
Economia Aziendale, *Pordenone, Udine*
- √ **Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino**  
Economia Aziendale
- √ **Università "Ca' Foscari" di Venezia**  
Economia Aziendale  
Economics and Management
- √ **Università degli Studi di Verona**  
Economia Aziendale, *Verona, Vicenza*
- √ **Università Telematica non statale "Leonardo da Vinci"**  
Economia e Management dei Servizi Sanitari, *Torrevecchia Teatina*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

### **Esperto contabile**

Il Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139 ha riordinato le professioni di dottore commercialista e di ragioniere costituendo l'Ordine dei dottori commercialisti - Sezione A dell'Albo - e degli esperti contabili - Sezione B dell'Albo.

Agli esperti contabili e ai dottori commercialisti è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative. In particolare formano oggetto della professione di esperto contabile le seguenti attività:

- tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali;
- elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari;
- rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali;
- la funzione di revisione o di componente di altri organi di controllo contabile;
- il deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma digitale.

L'abilitazione all'esercizio della professione è conseguita a seguito del superamento dell'esame di Stato, dopo il compimento di un tirocinio di durata triennale da effettuare presso un dottore commercialista o un esperto contabile iscritto all'albo professionale da almeno cinque anni. In base al D. M. n. 143 del 7 agosto 2009, il tirocinante ha la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio non superiore a sei mesi nel territorio di uno Stato membro dell'Unione Europea, presso un soggetto abilitato all'esercizio di professioni equiparate. La frequenza presso un professionista estero dovrà essere adeguatamente certificata da quest'ultimo.

L'iscrizione nel registro dei praticanti esperti contabili (Sezione B dell'Albo) è consentita ai possessori di laurea triennale della classe L/18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale, della classe L/33 – Scienze economiche o in possesso di diploma universitario conseguito a seguito di un corso di studi specialistici della durata di tre anni.



I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale (biennali). La laurea magistrale nelle classi LM/56 – Scienze dell'economia – e LM/77 – Scienze economico-aziendali – è requisito per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista (Sezione A dell'Albo).

## **Consulente in proprietà industriale**

Il consulente in proprietà industriale è il professionista che opera nel campo dei brevetti per invenzioni, marchi, modelli industriali, modelli ornamentali, diritti d'autore. Egli assume la rappresentanza di persone fisiche o giuridiche nelle procedure di fronte all'Ufficio italiano brevetti e marchi ed alla commissione dei ricorsi.

Il titolo di Consulente in proprietà industriale è riservato alle persone iscritte nell'Albo dei consulenti abilitati. L'Albo è costituito da due sezioni denominate rispettivamente sezione brevetti e sezione marchi, riservate la prima ai consulenti abilitati agenti in materia di brevetti per invenzioni e modelli industriali e la seconda ai consulenti abilitati agenti in materia di marchi d'impresa.

Gli iscritti all'Albo costituiscono l'Ordine di consulenti in proprietà industriale. Può essere iscritto all'Albo dei consulenti in proprietà industriale abilitati chi:

- abbia conseguito una laurea o un titolo universitario equipollente conseguito in paesi esteri;
- abbia compiuto presso società, uffici o servizi specializzati in proprietà industriale almeno due anni di tirocinio professionale effettivo;
- abbia superato l'esame di abilitazione.

## **Revisore contabile**

L'obbligo imposto, a livello comunitario dalle direttive in materia di controllo legale, a talune imprese di far controllare i loro conti annuali e consolidati da un professionista qualificato mira a tutelare il pubblico interesse. Le maggiori garanzie offerte dai bilanci certificati intendono aumentare la fiducia di tutte le parti interessate all'attività di un'impresa e al suo andamento.

Le attività svolte dal revisore contabile sono sostanzialmente le seguenti: controllo legale dei conti e/o dei documenti contabili; tenuta della contabilità, preparazione di documenti di sintesi, di situazioni contabili e bilanci periodici e di esercizio, analisi dei conti e dei risultati finanziari, revisione delle procedure contabili, organizzazione dei sistemi contabili,

ecc.; controlli di fusione; controllo degli apporti nelle società; revisione nel settore pubblico; liquidazioni giudiziarie; curatele fallimentari; consulenze tecniche giudiziarie civili e penali in materia contabile, di controllo legale dei conti e di bilancio; consulenza fiscale; consulenza ed assistenza di natura giuridica in materia di società; consulenza finanziaria, piani di investimento e di finanziamento ecc.; gestione di portafoglio titoli e gestioni fiduciarie.

In applicazione del Decreto legislativo n. 88 del 1992 il titolo professionale di revisore contabile è attribuito agli iscritti nel registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia a seguito del superamento dell'esame di abilitazione.

Per l'ammissione all'esame è necessario:

- aver conseguito in materie economiche, aziendali o giuridiche un diploma di laurea ovvero un diploma universitario o un diploma di una scuola diretta a fini speciali, rilasciati al compimento di un ciclo di studi della durata minima di tre anni;
- aver svolto, presso un revisore contabile, un tirocinio triennale, avente ad oggetto il controllo di bilanci di esercizio e consolidati.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale (biennali).

### ***I laureati della classe – oltre alle professioni regolamentate già descritte – potranno svolgere altre attività professionali:***

- nel settore bancario e della finanza (banche, assicurazioni, altri intermediari finanziari, operatori del mercato finanziario, istituzioni finanziarie internazionali);
- nel settore del management delle imprese turistiche;
- come manager di: amministrazioni pubbliche, statali, regionali, locali; autorità, enti ed imprese impegnate nella regolazione, produzione ed erogazione di servizi pubblici (sanità, trasporti, utilities); organismi internazionali; istituzioni *no profit*, organizzazioni non governative (ONG), mondo associativo ed organizzazioni di rappresentanza degli interessi; imprese con forti collegamenti con le amministrazioni pubbliche (esempio: imprese fornitrici di beni e servizi);
- come giornalista specializzato in campo finanziario.

## 3.6 Scienze e Tecniche Psicologiche

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-24**

Classe: **Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Fondamenti di psicologia
- Formazione interdisciplinare (fisiologia, pedagogia, sociologia, storia, filosofia ecc.)

Attività formative caratterizzanti:

- Psicologia generale e fisiologica
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Psicologia sociale e del lavoro
- Psicologia dinamica e clinica

I curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento.

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.



## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**  
Scienze Psicologiche
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**  
Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali, *Cesena*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara**  
Scienze e Tecniche Psicologiche, Chieti
- ✓ **Università degli Studi di Enna “Kore”**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**  
Scienze dell’Investigazione  
Scienze Psicologiche Applicate
- ✓ **Università del Salento**  
Scienze e Tecniche Psicologiche, *Lecce*
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Scienze e Tecniche Psicologiche  
Comunicazione e Psicologia
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**  
Scienze e Tecniche Psicologiche, *Milano, Brescia*
- ✓ **Libera Università “Vita Salute S. Raffaele” di Milano**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Scienze e Tecniche Psicologiche, *Caserta*
- ✓ **Università degli Studi di Padova**  
Discipline della Ricerca  
Psicologico – Sociale  
Scienze Psicologiche Cognitive e Psicobiologiche  
Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro  
Scienze Psicologiche della Personalità e delle Relazioni Interpersonali  
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell’Educazione

- ✓ **Università degli Studi di Palermo**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Parma**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Pavia**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Perugia**  
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali
- ✓ **“Sapienza” Università di Roma**  
Discipline della Ricerca Psicologico – Sociale  
Scienze Psicologiche  
Scienze e Tecniche Psicologiche di Valutazione Clinica nell’Infanzia, nell’Adolescenza e nella Famiglia  
Scienze e Tecniche Psicologiche per L’Analisi e la Valutazione Clinica dei Processi Cognitivi  
Scienze e Tecniche Psicologiche per l’Analisi dei Processi Psichici nello Sviluppo e nella Salute  
Scienze e Tecniche Psicologiche per l’Intervento Clinico per la Persona, il Gruppo e le Istituzioni
- ✓ **Università degli Studi di Torino**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi di Trento**  
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva, Rovereto
- ✓ **Università degli Studi di Trieste**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**  
Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ **Università della Valle d’Aosta**  
*Scienze e Tecniche Psicologiche, Aosta*
- ✓ **Università degli Studi di Verona**  
Scienze della Formazione nelle Organizzazioni
- ✓ **Università Telematica Internazionale “UNINETTUNO”**  
*Discipline Psicosociali, Roma*
- ✓ **Università Telematica “Guglielmo Marconi”**  
*Scienze e Tecniche Psicologiche, Roma*
- ✓ **Università Telematica non statale “Leonardo da Vinci”**  
*Scienze Psicologiche, Torrevicchia Teatina*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514



## [ ] **FIGURE PROFESSIONALI**

### ***Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro***

Formano oggetto della sua attività professionale:

- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
- applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- utilizzo di test psicologici e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'integrazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;
- collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

## **Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità**

Formano oggetto della sua attività professionale:

- partecipazione all'*équipe* multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- utilizzo di test psicologici e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'integrazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;
- collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

L'abilitazione professionale è subordinata al superamento di apposito esame di Stato. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe 24 – Scienze e tecniche psicologiche, oltre a un tirocinio della durata di sei mesi.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale (biennali). La laurea magistrale nella classe LM/51 – Psicologia, è requisito per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo.

**3.7**

## **Scienze Economiche**

**3. Area Sociale**

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-33**

Classe: **Lauree in Scienze Economiche**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base e caratterizzanti:

- Discipline economiche (Politica economica, Economia politica, Storia economica ecc.);
- Discipline economico-aziendali (Economia aziendale, Finanza aziendale, Economia e gestione delle imprese ecc.);
- Discipline statistico-matematiche (Statistica, Statistica economica, Demografia ecc.);
- Discipline giuridiche (Diritto pubblico, privato, commerciale, amministrativo, internazionale ecc.).

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università Politecnica delle Marche**  
Economia e Commercio, *Ancona*  
Economia e Commercio,  
*S. Benedetto del Tronto*
- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Economia e Commercio  
Economia e Amministrazione  
delle Aziende, *Taranto*
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**  
Economia
- ✓ **“Alma Mater Studiorum”  
Università di Bologna**  
Economia del Turismo, *Rimini*  
Economia e Diritto  
Economia e Finanza  
Economia dell’Impresa, *Rimini*  
Economia, Mercati e Istituzioni
- ✓ **Università degli Studi di Brescia**  
Economia
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Economia e Finanza  
Economia e Politiche Europee
- ✓ **Università della Calabria**  
Economia, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**  
Economia e Commercio
- ✓ **Università degli Studi di Catania**  
Economia
- ✓ **Università degli Studi di Ferrara**  
Economia
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Economia e Commercio
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**  
Economia  
Economia dello Sviluppo  
Territoriale, *Manfredonia*
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Economia e Commercio, *Genova,*  
*Savona*
- ✓ **Università del Salento**  
Economia e Finanza, *Lecce*
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Scienze Economiche
- ✓ **Università degli studi di Milano**  
Economia Europea
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Economia e Commercio  
Economia e Gestione dei Servizi  
Turistici

- √ **Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano**  
Economia e Scienze Sociali  
International Economics,  
Management and Finance
- √ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**  
Economia delle Imprese e dei  
Mercati
- √ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
Economia e Finanza, *Modena*
- √ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Economia e Commercio
- √ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Economia e Commercio, *Capua*
- √ **Università degli Studi di Napoli “Parthenope”**  
Economia e Commercio
- √ **Università degli Studi di Padova**  
Economia Internazionale
- √ **Università degli Studi di Palermo**  
Economia e Finanza
- √ **Università degli Studi di Pavia**  
Economia
- √ **Università di Pisa**  
Economia e Commercio
- √ **“Sapienza” Università di Roma**  
Economia del Turismo e delle  
Risorse  
Economia  
Relazioni Economiche  
Internazionali
- √ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**  
Economia Europea  
Economia della Cultura, dei  
Media e del Turismo  
Economia dei Mercati e degli  
Intermediari Finanziari
- √ **Università degli Studi Roma Tre**  
Economia
- √ **Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS) “Guido Carli” di Roma**  
Economics and Business
- √ **Università degli Studi di Salerno**  
Economia e Commercio, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**  
Economia e Management
- √ **Università degli Studi di Siena**  
Economia  
Economia e Sviluppo Territoriale,  
*Grosseto*  
Scienze Economiche e Bancarie

- √ **Università degli Studi di Torino**  
Economia e Commercio
- √ **Università degli Studi di Trento**  
Economia e Management
- √ **Università degli Studi di Trieste**  
Economia, Commercio Internazionale e Mercati Finanziari
- √ **Università degli Studi di Udine**  
Economia e Commercio
- √ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**  
Economia e Commercio
- √ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**  
Economia e Commercio  
Economia e Gestione dei Servizi Turistici  
Commercio Estero, *Treviso*
- √ **Università degli Studi di Verona**  
Economia e Commercio, *Verona, Vicenza*
- √ **Università Telematica “Guglielmo Marconi”**  
Scienze Economiche, *Roma*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514



### **Esperto contabile**

Il Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139 ha riordinato le professioni di dottore commercialista e di ragioniere costituendo l'Ordine dei dottori commercialisti - Sezione A dell'Albo - e degli esperti contabili - Sezione B dell'Albo.

Agli esperti contabili e ai dottori commercialisti è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative. In particolare formano oggetto della professione di esperto contabile le seguenti attività:

- tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali;
- elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari;
- rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali;
- la funzione di revisione o di componente di altri organi di controllo contabile;
- il deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma digitale.

L'abilitazione all'esercizio della professione è conseguita a seguito del superamento dell'esame di Stato, dopo il compimento di un tirocinio di durata triennale da effettuare presso un dottore commercialista o un esperto contabile iscritto all'albo professionale da almeno cinque anni. In base al D. M. n. 143 del 7 agosto 2009, il tirocinante ha la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio non superiore a sei mesi nel territorio di uno Stato membro dell'Unione Europea, presso un soggetto abilitato all'esercizio di professioni equiparate. La frequenza presso un professionista estero dovrà essere adeguatamente certificata da quest'ultimo. L'iscrizione nel registro dei praticanti esperti contabili (Sezione B dell'Albo) è consentita ai possessori di laurea triennale della classe L/18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale, della classe L/33 – Scienze

economiche o in possesso di diploma universitario conseguito a seguito di un corso di studi specialistici della durata di tre anni.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale (biennali). La laurea magistrale nelle classi LM/56 – Scienze dell'economia – e LM/77 – Scienze economico-aziendali – è requisito per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista (Sezione A dell'Albo).

Appartengono al campo delle Scienze economiche alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

## **Economista**

L'economista – grazie ad una formazione che lo mette in grado di comprendere il funzionamento del sistema economico nel suo complesso – opera come analista macroeconomico e/o ricercatore socio-economico presso i centri di ricerca dei ministeri e degli enti economici nazionali, i centri studi delle banche e delle società finanziarie, i centri di consulenza, le grandi imprese del settore pubblico e privato. Un'ulteriore opportunità è costituita dalle organizzazioni internazionali e dai centri di ricerca economica all'estero. Attività tipica dell'economista è quella finanziaria. Si tratta di attività professionali nelle strutture finanziarie e creditizie pubbliche e private, negli organismi di controllo della borsa o nelle libere professioni che richiedono la comprensione e la gestione dei portafogli obbligazionari e azionari e la programmazione degli investimenti.

I possibili sbocchi professionali comprendono:

- funzioni di analisi quantitativa e di supporto alle decisioni operative per ciò che concerne le strategie di *asset allocation*, di *asset pricing*, di *derivate pricing* e di *bond pricing* nell'ambito di società di gestione del risparmio, di banche di investimento, di Sim e di uffici delle banche commerciali;
- operatori finanziari nelle imprese (*policy making*, gestione finanziaria, *corporate finance*), negli enti pubblici (funzioni dirigenziali e uffici ricerca), nelle istituzioni internazionali (statali, private e pubbliche non governamentali) attive in ambito economico, nelle banche centrali e negli organismi monetari europei e internazionali, nelle società d'intermediazione finanziaria, aziende di credito, assicurazioni

e banche d'affari italiane o internazionali, nelle istituzioni ed agenzie di regolamentazione dei mercati finanziari (Consob, Borse);

- analisti di settore in associazioni di categoria, società di venture capital, autorità indipendenti di regolamentazione e concorrenza.

## **Economista del territorio**

Opportunità diffuse esistono per gli economisti del territorio: si tratta di una vasta gamma di occupazioni inerenti lo sviluppo dei sistemi territoriali e basati sulla conoscenza dei meccanismi attraverso i quali si elaborano le politiche di sviluppo regionale e locale e si reperiscono e utilizzano risorse pubbliche e private. Sbocchi sono offerti da istituzioni regionali e locali (regioni, province, comuni, comunità montane, parchi naturali, aziende ed agenzie pubbliche), dagli enti nazionali e dell'Unione europea preposte alle politiche di sviluppo regionale. Altri sbocchi sono possibili nelle istituzioni pubbliche e private che operano nella progettazione e nella fornitura di servizi a sostegno dello sviluppo locale (Camere di commercio, Enti Fiera, agenzie dello sviluppo, gruppi di azione locale). Uno sbocco ulteriore è il lavoro autonomo o in agenzie private preposte alla fornitura di servizi di assistenza allo sviluppo locale in termini di progettazione, valutazione, monitoraggio, *marketing* d'area e di formazione a beneficio delle istituzioni pubbliche e private.

## **Attività professionale connessa al turismo**

Il turismo offre oggi interessanti opportunità a professionisti con formazione economica. Le attività operative riguardano l'elaborazione di piani, programmi e progetti per la gestione di risorse pubbliche e private; la definizione e la gestione di progetti per l'accesso a finanziamenti pubblici e privati; la promozione di iniziative e/o di insediamenti turistici (preesistenti e di nuova realizzazione); la valutazione della redditività economica e l'impatto ambientale degli investimenti pubblici e privati; la gestione dell'offerta e della domanda nei settori del turismo; l'interpretazione e la rappresentazione dei fenomeni turistici, dei vincoli e delle opportunità offerte dall'ambiente in cui le iniziative si possono insediare, alla luce degli effetti che le attività esercitano; la promozione dello sviluppo sostenibile; la promozione dello sviluppo turistico locale; le attività nei settori ricettivo-ristorativo (accoglienza, soggiorno, amministrazione, ecc.) e dell'intermediazione (borse dell'offerta, ecc.); il *management* nei nuovi segmenti dell'offerta turistica (turismo congressuale, turismo culturale, agriturismo).

## **Operatore del settore dei servizi**

Il terzo settore e il sistema dei servizi al cittadino offrono nuove opportunità per operatori amministrativi, manager e quadri intermedi addetti ad attività di progettazione, amministrazione, gestione, controllo, valutazione in varie unità produttive del tipo agenzie, enti, società, associazioni, operanti nei campi:

- dell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- dei servizi per l'impiego;
- dei servizi di consulenza del lavoro e previdenziali;
- dei servizi di orientamento/avviamento al lavoro;
- dei servizi di addestramento/aggiornamento/ adattamento al lavoro e di riqualificazione di lavoratori;
- dei servizi di cura e assistenza per bambini e anziani; di altri servizi sociali per famiglie e individui;
- dei servizi formativi prestati da istituzioni formative e da unità produttive di altri beni e servizi non formativi;
- dei servizi di gestione, valorizzazione e promozione dei beni e servizi culturali.

3.8

## Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-16**

Classe: **Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline storiche e politico-sociali
- Discipline giuridiche (diritto pubblico e privato)
- Discipline statistico-economiche
- Discipline linguistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline socio-politologiche
- Discipline socio-psicologiche
- Discipline economico-aziendali
- Discipline giuridiche (diritto amministrativo, costituzionale, commerciale ecc.)

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.





## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Scienze delle Amministrazioni Pubbliche e Privata
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**  
Scienze Politiche e delle Organizzazioni
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Amministrazione e Organizzazione
- ✓ **Università della Calabria**  
Scienze dell’Amministrazione, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Scienze Politiche e dell’Amministrazione
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Scienze delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni Complesse
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Scienze dell’Amministrazione e dello Sviluppo Economico
- ✓ **Università degli Studi di Milano**  
Organizzazione e Risorse Umane Management Pubblico
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Scienze dell’Organizzazione, *Monza*
- ✓ **Università degli Studi del Molise**  
Scienze della Politica e dell’Amministrazione, *Isernia*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Scienze Politiche dell’Amministrazione
- ✓ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Scienze Politiche, *Caserta*
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**  
Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione
- ✓ **Università degli Studi di Perugia**  
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
- ✓ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**  
Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell’Amministrazione, *Alessandria*
- ✓ **Università di Pisa**  
Scienze Politiche, Internazionali e dell’Amministrazione

- √ **“Sapienza”  
Università di Roma**  
Scienze dell’Amministrazione e  
dell’Organizzazione
  
- √ **Università degli Studi  
di Salerno**  
Scienze dell’Amministrazione e  
dell’Organizzazione, *Fisciano*
  
- √ **Università degli Studi  
di Sassari**  
Scienze della Politica e  
dell’Amministrazione
  
- √ **Università degli Studi  
di Siena**  
Scienze dell’Amministrazione
  
- √ **Università degli Studi  
di Torino**  
Scienze dell’Amministrazione e  
Consulenza del Lavoro, *Cuneo,  
Torino*  
Scienze dell’Amministrazione  
(on-line)
  
- √ **Università degli Studi  
di Trieste**  
Scienze Politiche e  
dell’Amministrazione
  
- √ **Università Telematica  
“Guglielmo Marconi”**  
Scienze della Pubblica  
Amministrazione, *Roma*

Per informazioni, numeri di telefono  
e siti internet, vedi il capitolo  
**Università in Italia**, pagina 514

## [ ] **FIGURE PROFESSIONALI**

Appartengono al campo delle Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

### **Funzionario della Pubblica Amministrazione**

L'obiettivo della classe delle lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione è la formazione di funzionari delle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), delle imprese e delle organizzazioni private con adeguate competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza, amministratori capaci di interpretare e attuare le politiche pubbliche.

I processi di rinnovamento che hanno investito la Pubblica amministrazione italiana nell'ultimo decennio hanno creato il bisogno di un funzionario con adeguate competenze in campo economico, sociologico, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, che sia in grado di affrontare con spirito critico e atteggiamento pragmatico le nuove funzioni che gli enti pubblici, in particolare a livello locale, sono chiamati a svolgere. Gli sbocchi professionali sono quelli offerti dai diversi ambiti in cui si articola la Pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali, ecc.

Titolo principale per l'accesso a concorsi pubblici e alla Scuola superiore della pubblica amministrazione è la laurea di primo livello (L). In base alla Circolare n. 4/2005 del Dipartimento della funzione pubblica, laddove sia richiesto il solo diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) per accedere ad un concorso pubblico, possono essere ammessi anche i soggetti muniti della nuova laurea di primo livello (L).

## ***Amministratore di servizi pubblici e imprese sociali***

I servizi di qualità sociale, quali i servizi alla persona, i servizi culturali e del tempo libero, i servizi ambientali, formativi e per il lavoro, costituiscono la risposta ai crescenti bisogni inerenti la qualità della vita. Si tratta di servizi ad alta intensità di lavoro, di medio-alta qualifica, che necessitano di specifiche capacità organizzative e gestionali. Essi richiedono, infatti, per le particolari finalità che si propongono, maggiore flessibilità e aderenza alle specifiche esigenze della persona e del territorio e proprio per questo hanno visto negli ultimi anni la crescente responsabilizzazione, nella loro progettazione e gestione, oltre che delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e delle organizzazioni private e del terzo settore. Gli elementi che uniscono tali ambiti di lavoro sono il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, e l'orientamento alle persone/cittadini.

# 3.9 Giurisprudenza

## 3. Area Sociale

Durata del corso: **5 anni**

Crediti Formativi: **300**

Classe di appartenenza: **LMG-01**

Classe: **Lauree in Giurisprudenza**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

L'obiettivo formativo specifico che ci si propone di realizzare è quello di curare la formazione di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico, la formazione professionalizzante nell'ambito giuridico - con nozioni di base nei diversi settori ed un particolare approfondimento delle discipline giuridiche d'impresa - e nell'ambito economico - con nozioni di base, ma non di meno articolate specificatamente nello studio dei problemi della funzionalità economica duratura e della gestione delle imprese.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline costituzionalistiche
- Discipline privatistiche
- Discipline filosofico-giuridiche
- Discipline storico-giuridiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline amministrativistiche
- Discipline commercialistiche
- Discipline comparatistiche
- Discipline comunitaristiche ed internazionalistiche
- Discipline penalistiche
- Discipline processualcivilistiche e processualpenalistiche
- Discipline laburistiche
- Discipline economico-pubblicistiche

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Giurisprudenza, *Bari, Taranto*
- ✓ **Libera Università Mediterranea “Jean Monnet”**  
Giurisprudenza, *Casamassima*
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**  
Giurisprudenza
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**  
Giurisprudenza, *Bologna, Ravenna*
- ✓ **Università degli Studi di Brescia**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università della Calabria**  
Giurisprudenza, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Camerino**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**  
Giurisprudenza
- ✓ **LIUC – Libero Istituto Universitario “Carlo Cattaneo” di Castellanza**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Catania**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Enna “Kore”**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Ferrara**  
Giurisprudenza, *Ferrara, Rovigo*
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Giurisprudenza, *Genova, Imperia*
- ✓ **Università degli Studi dell’Insubria**  
Giurisprudenza, *Como*
- ✓ **Università del Salento**  
Giurisprudenza, *Lecce*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Giurisprudenza



- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Milano**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**  
Giurisprudenza, *Milano, Piacenza*
- ✓ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
Giurisprudenza, *Modena*
- ✓ **Università degli Studi del Molise**  
Giurisprudenza, *Campobasso*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Giurisprudenza
- ✓ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Giurisprudenza, *S. Maria Capua Vetere*
- ✓ **Università degli Studi di Napoli “Parthenope”**  
Giurisprudenza, *Nola*
- ✓ **Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Padova**  
Giurisprudenza, *Padova, Treviso*
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**  
Giurisprudenza, *Agrigento, Palermo, Trapani*
- ✓ **Università degli Studi di Parma**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Pavia**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Perugia**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**  
Giurisprudenza, *Alessandria*
- ✓ **Università di Pisa**  
Giurisprudenza, *Pisa, Livorno*
- ✓ **Università degli Studi di Reggio Calabria**  
Giurisprudenza
- ✓ **“Sapienza” Università di Roma**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi Roma Tre**  
Giurisprudenza

- ✓ **Università Europea di Roma**  
Giurisprudenza
- ✓ **Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS) “Guido Carli” di Roma**  
Giurisprudenza
- ✓ **Libera Università degli Studi “Maria SS. Assunta” (LUMSA) di Roma**  
Giurisprudenza, *Palermo, Roma*
- ✓ **Università degli Studi di Salerno**  
Giurisprudenza, *Fisciano*
- ✓ **Università degli Studi del Sannio**  
Giurisprudenza, *Benevento*
- ✓ **Università degli Studi di Sassari**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Siena**  
Giurisprudenza, *Siena, Grosseto*
- ✓ **Università degli Studi di Teramo**  
Giurisprudenza, *Avezzano, Teramo*
- ✓ **Università degli Studi di Torino**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Trento**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Trieste**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Udine**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università degli Studi di Verona**  
Giurisprudenza
- ✓ **Università Telematica TEL.M.A.**  
Giurisprudenza, *Roma*
- ✓ **Università Telematica “Giuglielmo Marconi”**  
Giurisprudenza, *Roma*
- ✓ **Università Telematica “Leonardo da Vinci”**  
Giurisprudenza, *Torrevecchia Teatina*
- ✓ **Università Telematica “Giustino Fortunato”**  
Giurisprudenza, *Benevento*
- ✓ **Università Telematica Pegaso**  
Giurisprudenza, *Napoli*
- ✓ **Università Telematica delle Scienze Umane (UNISU)**  
Giurisprudenza, *Roma*
- ✓ **Università Telematica e-Campus**  
Giurisprudenza, *Novedrate*

## [ ] FIGURE PROFESSIONALI

### **Notaio**

Secondo la legge che regola la professione, i notai sono ufficiali pubblici istituiti per ricevere gli atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, conservarne il deposito, rilasciarne le copie i certificati e gli estratti. Ai notai è concessa anche la facoltà di:

- sottoscrivere e presentare ricorsi relativi agli affari di volontaria giurisdizione, riguardanti le stipulazioni a ciascuno di essi affidate dalle parti;
- ricevere con giuramento atti di notorietà in materia civile e commerciale;
- ricevere le dichiarazioni di accettazione di eredità col beneficio, nonché gli atti di autorizzazione dei minori al commercio;
- procedere, in seguito a delegazione della autorità giudiziaria: all'apposizione e rimozione dei sigilli nei casi previsti dalle leggi civili e commerciali; agli inventari in materia civile e commerciale; agl'incanti e alle divisioni giudiziali ed a tutte le operazioni all'uopo necessarie;
- rilasciare i certificati di vita ai pensionati ed agli altri assegnatari dello stato.

I notai, pur essendo pubblici ufficiali, svolgono la loro attività come liberi professionisti mantenendo nei confronti della Pubblica amministrazione un rapporto di autonomia. Si ottiene la nomina a notaio superando un concorso pubblico nazionale bandito dal Ministero della giustizia. Gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e aver compiuto un periodo di praticantato di almeno due anni presso uno studio notarile.

## **Magistrato**

L'attività principale del magistrato consiste nell'esame di una controversia, che deve essere decisa in giudizio con una sentenza. Quella del giudice è un'attività di interpretazione e di applicazione della legge al caso concreto. Essa presuppone lo studio delle precedenti sentenze su casi simili e l'analisi delle opinioni degli studiosi sulla materia (dottrina). Si entra in magistratura superando il concorso per uditore giudiziario riservato ai laureati in giurisprudenza.

## **Avvocato**

L'avvocato è il professionista chiamato ad assistere una parte in giudizio. Egli svolge la sua attività giudiziale nei tribunali attraverso la difesa e la rappresentanza del cliente in un giudizio civile o penale. Questa attività è finalizzata alla sentenza del giudice.

L'avvocato svolge poi anche attività stragiudiziale consistente in consulenze periodiche a singoli, enti e aziende, in stesure di pareri, in arbitrati, in redazione di contratti complessi. L'avvocato generalista cede oggi progressivamente il passo alla specializzazione professionale: abbiamo così l'avvocato civilista, il penalista, l'amministrativista, il tributarista, il matrimonialista; cresce anche il peso di specializzazioni più recenti nel campo del diritto del lavoro, della contrattualistica internazionale, del diritto d'impresa, del diritto ambientale, della tutela dei consumatori.

Il laureato in giurisprudenza che voglia accedere alla libera professione deve svolgere un periodo di pratica professionale di almeno un paio d'anni presso uno studio legale. Il tirocinio può essere integrato dalla frequenza delle scuole di formazione professionale istituite dall'Ordine degli avvocati o di corsi universitari post laurea.

Le università hanno istituito scuole biennali di specializzazione per le professioni legali finalizzate alla formazione comune dei laureati in Giurisprudenza per le professioni di avvocato, magistrato e notaio attraverso l'approfondimento teorico, integrato da esperienze pratiche presso sedi giudiziarie, studi professionali e scuole di notariato. L'abilitazione professionale si consegue superando un esame di stato che ha carattere teorico-pratico ed è scritto ed orale. I requisiti di base sono la laurea in giurisprudenza ed il certificato di compimento della pratica prescritta.

3.10

## Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-36**

Classe: ***Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali***

## **[ ] OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giurispubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Formazione interdisciplinare (Diritto, Economia, Storia, Sociologia ecc.)
- Discipline linguistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline storico-politiche
- Discipline economico-politiche
- Discipline sociologiche
- Discipline politologiche
- Discipline giuridiche

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.



## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**  
Scienze Politiche e delle Organizzazioni  
Scienze Internazionali  
Scienze Internazionali e Diplomatiche, *Forlì*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Scienze Politiche
- ✓ **Università della Calabria**  
Scienze Politiche, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Camerino**  
Scienze Politiche
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Scienze Politiche
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Scienze Politiche e dell'Amministrazione  
Scienze Internazionali e Diplomatiche
- ✓ **Università del Salento**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, *Lecce*  
Scienze Politiche dell'Area Mediterranea, *Brindisi*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Scienze Politiche  
Discipline dell'Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Scienze delle Relazioni Internazionali
- ✓ **Università degli Studi di Milano**  
Scienze Politiche  
Scienze Internazionali e Istituzioni Europee
- ✓ **Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- ✓ **Università degli Studi del Molise**  
Scienze della Politica e dell'Amministrazione, *Isernia*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Scienze Politiche
- ✓ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Scienze Politiche, *Caserta*
- ✓ **Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”**  
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

- √ **Università degli Studi di Padova**  
Scienze Politiche, Studi Internazionali ed Europei  
Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani
- √ **Università degli Studi di Palermo**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- √ **Università degli Studi di Parma**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- √ **Università degli Studi di Pavia**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- √ **Università degli Studi di Perugia**  
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
- √ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**  
Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell’Amministrazione, *Alessandria*
- √ **Università di Pisa**  
Scienze Politiche, Internazionali e dell’Amministrazione
- √ **“Sapienza” Università di Roma**  
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
- √ **Università degli Studi Roma Tre**  
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali  
Scienze Politiche per il Governo e l’Amministrazione  
Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo
- √ **Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS) “Guido Carli” di Roma**  
Scienze Politiche e della Comunicazione
- √ **Università degli Studi di Salerno**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, *Fisciano*
- √ **Università degli Studi di Sassari**  
Scienze della Politica e dell’Amministrazione
- √ **Università degli Studi di Siena**  
Scienze Politiche
- √ **Università degli Studi di Teramo**  
Scienze Politiche
- √ **Università degli Studi di Torino**  
Scienze Politiche  
Studi Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione

- √ **Università degli Studi di Trento**  
Studi Internazionali
  
- √ **Università degli Studi di Trieste**  
Scienze Politiche e dell'Amministrazione  
Scienze Internazionali e Diplomatiche, *Gorizia*
  
- √ **Università Telematica "Guglielmo Marconi"**  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, *Roma*

Per informazioni, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

## [ ] FIGURE PROFESSIONALI

Appartengono al campo delle Scienze politiche e delle relazioni internazionali alcune attività professionali quali:

### **Esperto di gestione delle risorse umane**

L'esperto di gestione delle risorse umane, all'interno di un quadro di riferimento ben determinato e di obiettivi stabiliti, interviene nei vari processi che afferiscono alla gestione personale. In generale svolge i seguenti compiti:

- contribuisce a programmare dinamicamente il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione considerando i prevedibili flussi del personale (in ingresso, mobilità interna, in uscita) esaminando dati/informazioni provenienti da varie fonti (dati relativi al personale occupato, all'età, al turnover, alle esigenze provenienti dalle varie unità che compongono l'organizzazione, alle strategie aziendali) integrandole con altre relative al potenziale ed alle prestazioni delle risorse già occupate;
- collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire dal mercato del lavoro esterno elaborando i profili del personale da assumere, precisando i requisiti da ricercare;
- si occupa della ricerca e selezione del personale, svolgendo attività di preselezione, interviste preliminari, colloqui di selezione, affiancando i responsabili delle unità organizzative in cui è previsto l'inserimento del personale durante la conduzione dei colloqui tecnico/specialistici;
- si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori;
- contribuisce a elaborare e sviluppare, collaborando con le linee, piani di inserimento/accoglimento del personale;
- collabora alla messa a punto di interventi di valutazione del potenziale che possono riguardare sia personale in ingresso (collegati quindi alla selezione) che personale già occupato e partecipa alla loro realizzazione;
- collabora alla progettazione di sistemi di valutazione delle prestazioni delle persone già occupate, partecipando allo sviluppo

delle azioni necessarie per assicurare una accettazione diffusa del sistema adottato ed un comportamento dei valutatori coerente con il sistema stesso;

- collabora ad individuare le esigenze di formazione e di addestramento, attuali e future, delle risorse acquisite e di quelle già occupate, ed alla progettazione e sviluppo dei relativi interventi;
- collabora alla definizione delle politiche retributive;
- collabora alla definizione e sviluppo di iniziative connesse con il tema della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

## ***Carriera diplomatica***

La definizione di azione diplomatica quale strumento con cui gli Stati conducono i rapporti reciproci e risolvono pacificamente eventuali controversie, pur mantenendo la sua validità, è suscettibile di una più puntuale interpretazione che viene data ogni giorno dai diplomatici di oggi con il loro operato. Non solo il governo, infatti, ma anche la società civile in tutte le sue manifestazioni deve potersi sentire espressa ed interpretata, oltre che rappresentata, nel dialogo con le altre culture, dalla diplomazia all'estero. L'ampiezza dei settori di attività delegati alla diplomazia implica oggi una mentalità duttile ed articolata di tipo dirigenziale da esprimere nei contesti più svariati; trattare con gli esponenti politici ed economici di un Paese straniero, saper far fronte ad una situazione di crisi, ovvero promuovere manifestazioni di Immagine Italia.

È compito di una diplomazia attenta individuare i potenziali benefici di ritorno di qualsiasi iniziativa. Per i diplomatici di una grande potenza culturale come l'Italia è essenziale saper riconoscere l'importanza, non solo ideale, della promozione culturale la quale, valorizzando l'immagine del Paese nel suo complesso, può avere un notevole effetto trainante anche in altri campi, come quello delle relazioni economiche e commerciali. Le capacità manageriali di una diplomazia risultano ulteriormente nel suo impegno nella cooperazione allo sviluppo, ossia nella approvazione, nella gestione e nel controllo dei progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Un compito talvolta difficile è sempre complesso, ma ricco di profondi risvolti umani e professionali. Riconosciuta come valido strumento di politica estera, la cooperazione ha raggiunto, non senza traversare difficoltà e superando alcuni errori del passato, un suo ruolo ben definito nelle relazioni con i Paesi in via di sviluppo, in stretto coordinamento con gli altri Paesi donatori e con gli Organismi internazionali ed Agenzie specializzate che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo.

La complessità delle funzioni dell'attività diplomatica richiede una solida preparazione in campo culturale, storico, economico, giuridico e linguistico e la capacità di operare nei contesti più disparati. Su tale formazione di base si inseriscono varie specializzazioni che rispondono alle differenti esigenze operative. Oltre alla specializzazione in materia commerciale o geografica (Medio, Vicino e Estremo Oriente) eventualmente scelta al momento del concorso, il funzionario può anche indirizzarsi verso un settore specifico o un'area geografica secondo le sue esperienze più rilevanti maturate nel corso della carriera. Deve, invece, sempre assolvere la funzione consolare, così essenziale per gli oltre cinque milioni di cittadini italiani, che vivono e lavorano all'estero, oltre che per l'altra Italia che sta all'estero, i quasi, cioè, sessanta milioni di stranieri di origine italiana, discendenti dei milioni di connazionali emigrati nel tempo in cerca di migliori opportunità di lavoro. Alla Carriera Diplomatica si accede esclusivamente dal grado iniziale per pubblico concorso bandito, in linea di massima, una volta all'anno per circa 25-30 posti.

### **Funzionari dell'Unione europea**

I funzionari della Commissione rispecchiano la varietà culturale dei paesi membri dell'Unione europea. Essi devono sentirsi a proprio agio in un ambiente di lavoro multiculturale e multilinguistico, fuori dal proprio paese d'origine. Il personale della Commissione viene assunto negli Stati membri. In linea di massima, il lavoro quotidiano dei funzionari si svolge in tre lingue principali - francese, inglese e tedesco - anche se le proposte legislative formali vengono presentate in tutte le lingue ufficiali. Non esiste un sistema di contingenti nazionali per i funzionari europei, giacché esso sarebbe contrario al principio di non discriminazione tra cittadini dell'Unione.

La Commissione si adopera tuttavia per garantire una ripartizione più o meno equilibrata tra le nazionalità. Di solito, nel corso della sua carriera, un funzionario della Commissione lavora in quattro o cinque diverse Direzioni Generali. Anche all'interno di una stessa DG si può comunque passare da un settore d'attività a un altro. Esiste però anche la possibilità di rimanere in una DG e perfezionare le proprie conoscenze specialistiche nel settore di attività prescelto.

Per la maggior parte del personale della Commissione, la sede di servizio è Bruxelles. Circa 2000 persone lavorano a Lussemburgo e oltre 600 sono sparse per il mondo negli uffici o nelle delegazioni della Commissione, con mansioni diplomatiche, di assistenza tecnica o d'informazione.

# 3.11 Scienze dei Servizi Giuridici

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-14**

Classe: **Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline storico-giuridiche
- Discipline filosofico-giuridiche
- Discipline privatistiche
- Discipline costituzionalistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline economico-pubblicistiche
- Diritto (commerciale, amministrativo, internazionale, penale ecc.)
- Discipline giuridiche d'impresa
- Discipline settoriali (informatica, sociologia, medicina legale ecc.)



I curricula dei corsi di laurea assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica come operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché consulente del lavoro.



## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Scienze dei Servizi Giuridici  
Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa  
Operatore dei Servizi Giuridici
- ✓ **Università degli Studi di Bergamo**  
Operatore Giuridico d'Impresa
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**  
Consulente del Lavoro e delle Relazioni Aziendali  
Giurista d'Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche,  
*Ravenna*  
Operatore Giuridico Italo-Francese
- ✓ **Università degli Studi di Brescia**  
Consulente del Lavoro e Giurista d'Impresa
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- ✓ **Università degli Studi di Camerino**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**  
Operatore Giuridico per le Organizzazioni Complesse
- ✓ **Università degli Studi di Ferrara**  
Operatore dei Servizi Giuridici
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- ✓ **Università degli Studi di Foggia**  
Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali  
Operatore Giuridico della Pubblica Amministrazione
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Giurista d'Impresa e dell'Amministrazione
- ✓ **Università degli Studi de L'Aquila**  
Operatore Giuridico d'Impresa
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Consulenza del Lavoro e per l'Impresa, *Jesi*  
Operatore Giudiziario, *Jesi*
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Consulente del Lavoro  
Giurista delle Amministrazioni Pubbliche e d'Impresa
- ✓ **Università degli Studi di Milano**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Scienze dei Servizi Giuridici

- √ **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione, *Modena*
- √ **Università degli Studi del Molise**  
Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario, *Campobasso*
- √ **Seconda Università degli Studi di Napoli**  
Scienze dei Servizi Giuridici, *S. Maria Capua Vetere*
- √ **Università degli Studi di Padova**  
Consulente del Lavoro  
Diritto dell'Economia e Governo delle Organizzazioni, *Padova, Rovigo*
- √ **Università degli Studi di Pavia**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- √ **Università degli Studi di Perugia**  
Scienze dei Servizi Giuridici  
Funzionario Giudiziario e Amministrativo
- √ **Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"**  
Informatica Giuridica per la Pubblica Amministrazione e per le Imprese, *Alessandria*  
Servizi Giuridici per l'Impresa, *Novara*
- √ **Università degli Studi Roma Tre**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- √ **Università degli Studi di Siena**  
Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali
- √ **Università degli Studi di Teramo**  
Consulente del Lavoro  
Servizi Giuridici delle Amministrazioni Pubbliche e Giudiziarie
- √ **Università degli Studi di Torino**  
Diritto delle Amministrazioni Nazionali e Internazionali  
Diritto ed Economia per le Imprese  
Scienze del Diritto Italiano ed Europeo, *Cuneo*  
Scienze del Diritto e dell'Attività Normativa
- √ **Università degli Studi di Trieste**  
Scienze dei Servizi Giuridici per l'Impresa, le Organizzazioni Pubbliche ed il Lavoro
- √ **Università degli Studi di Verona**  
Scienze dei Servizi Giuridici
- √ **Università Telematica "Guglielmo Marconi"**  
Scienze dei Servizi Giuridici, *Roma*

### **Consulente del lavoro**

I consulenti del lavoro sono operatori tecno-sociali che esplicano le proprie funzioni soprattutto nell'ambito di realtà imprenditoriali medio-piccole, favorendo lo sviluppo dei processi economici aziendali e la gestione delle risorse umane. L'attività del consulente del lavoro si colloca quindi in posizione centrale tra impresa, istituzioni pubbliche e lavoratori. Dal 1979, anno di riconoscimento dell'Ordine professionale, il volto di questa professione è profondamente mutato.

Da conoscitore della tecnica retributiva e contributiva aziendale, il Consulente del lavoro si è andato affermando, per formazione culturale e per competenza professionale in materia di contabilità e consulenza fiscale, identificandosi in una funzione di dirigente esterno della piccola impresa.

Il suo ambito professionale comprende:

- Lavoro: genesi, definizione, evoluzione di un rapporto di lavoro; gestione di tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali che esso comporta; assistenza e rappresentanza dell'azienda nelle vertenze extragiudiziale (conciliazione e arbitrati) derivanti dai rapporti di lavoro dipendente e autonomo; assistenza e rappresentanza in sede di contenzioso con gli Istituti Previdenziali, Assicurativi e Ispettivi del Lavoro; selezione e ricerca del personale; formazione del personale; consulenza tecnica d'ufficio e di parte; sicurezza ed igiene sul lavoro; tecniche di analisi dei costi d'impresa per la definizione del prodotto/servizio; consulenza e assistenza nelle relazioni e nei rapporti aziendali (contratti, convenzioni ecc.) di carattere obbligatorio, tipico ed atipico.
- Fiscale / Aziendale: analisi costituzione e piani produttivi; assistenza fiscale e tributaria; tenuta delle scritture contabili; controllo di gestione e analisi dei costi; assistenza in sede di contenzioso tributario presso le commissioni e gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria.

- Consulenze diverse: pratiche di finanziamento agevolato; gestione finanziamenti Fse; consulenza informatica di organizzazione aziendale; consulenza in materia ambientale; lavoro interinale, agenzia privata per il collocamento, lavoro para subordinato, lavoro autonomo.

Il titolo professionale di consulente del lavoro si consegue superando l'esame di stato di abilitazione professionale. All'esame di stato sono ammessi i laureati della classe L/14 – Scienze dei servizi giuridici e i titolari degli altri diplomi previsti dalla legge che abbiano effettuato un tirocinio biennale.

Appartengono al campo delle Scienze dei servizi giuridici anche alcune **attività professionali** quali:

### ***Giurista d'impresa***

Il giurista d'impresa esercita la propria attività lavorativa nell'ambito delle imprese dei diversi settori, compreso quello bancario e finanziario, sia come addetto agli uffici di direzione e governo societario, che come responsabile di uffici aziendali, della contrattualistica d'impresa, nonché in generale della gestione dei rapporti con la clientela e le altre imprese (ufficio relazioni con l'estero; consulente fiscale; rapporti contrattuali; appalti; aiuti comunitari ecc.). Rientrano tra i compiti del giurista d'impresa i profili contrattuali, societari, tributari, lavoristici e internazionali delle imprese, nonché le nuove forme di partecipazione tra pubblico e privato nell'esercizio dell'impresa.

### ***Operatore giudiziario***

Ci si riferisce in particolare a figure quali il cancelliere, l'ufficiale giudiziario, ma anche a professionisti destinati a trovare impiego presso studi legali come quadri intermedi e di raccordo tra gli avvocati ed il personale di segreteria, in una realtà sociale caratterizzata da studi professionali che tendono ad assumere struttura e fisionomie sempre più complesse, nonché presso studi investigativi, tenuto conto della nuova rilevanza che le indagini difensive hanno assunto nel processo penale. Ci si riferisce anche alla figura del mediatore e degli altri soggetti chiamati a svolgere un'attività di grande utilità sociale nell'ambito dei servizi di prevenzione, dei servizi sociali, della pubblica sicurezza e del sistema penitenziario, con peculiare riguardo alla prevenzione della criminalità minorile e del recupero dei minori autori di illeciti penali.

Ci si riferisce poi alla carriera di funzionario nelle forze di polizia e nelle organizzazioni private di sicurezza, nella quale la preparazione di base di carattere giuridico è integrata con elementi economici, sociologici e psicologici e prevede una particolare attenzione ai temi della devianza, della criminalità (anche economica) e dell'assistenza.

## **Esperto in relazioni sindacali**

L'esperto in relazioni sindacali si interessa di quegli aspetti delle problematiche attinenti il lavoro, la sua organizzazione, la sua retribuzione, la formazione, ecc., la cui risoluzione richiede il confronto con altri attori quali associazioni dei sindacati dei lavoratori, associazioni datoriali.

In generale l'esperto svolge i seguenti compiti:

- attività di confronto con i sindacati dei lavoratori su varie tematiche (retribuzione, ferie, diritti di informazione e consultazione, formazione, pari opportunità, orari, ecc.) che può essere svolta sia a livello locale che nazionale e, per talune tipologie di imprese e su specifiche tematiche, anche a livello internazionale;
- attività di negoziazione e stipula di accordi o contratti che può essere svolta sia a livello locale che nazionale e, per talune tipologie di imprese anche a livello internazionale (ad esempio costituzione dei Comitati Aziendali Europei);
- attività di confronto/coordinamento con le associazioni datoriali (ad esempio Api, Associazione Industriali, ecc.) in merito a problematiche di interesse comune (formazione, rinnovi contrattuali);
- intervento per la risoluzione delle controversie di lavoro;
- assistenza ad altre figure operanti nell'area della gestione delle risorse umane con riferimento alle tematiche attinenti le relazioni sindacali e industriali.

L'esperto deve possedere una buona conoscenza generale del funzionamento delle organizzazioni, delle finalità che una funzione del personale modernamente concepita svolge al loro interno, dell'organizzazione in cui si trova ad operare (orientamenti strategici, struttura, processi, problematiche di miglioramento continuo, esigenze di flessibilità, orari di lavoro, ecc). La competenza tecnico-professionale dell'esperto riguarda il diritto del lavoro, la contrattazione, i suoi livelli di articolazione, i contenuti (salario, orario, ecc.). Tra le competenze trasversali appaiono molto importanti, oltre a quelle della comunicazione interpersonale e di negoziazione, anche la capacità di lavorare in team.



## 3.12 Servizio Sociale

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti Formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-39**

Classe: **Lauree in Servizio Sociale**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline sociologiche (sociologia generale, sociologia dei processi culturali ed economici ecc.)
- Discipline giuridiche (diritto pubblico)
- Discipline psicologiche (psicologia generale e sociale ecc.)
- Discipline politico-economiche e statistiche
- Discipline storico-antropologiche e filosofico-pedagogiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline sociologiche (sociologia dell'ambiente, sociologia giuridica ecc.)
- Discipline giuridiche (diritto pubblico, privato, amministrativo, costituzionale ecc.)
- Discipline psicologiche (psicologia del lavoro, psicologia dinamica, psicologia sociale ecc.)
- Discipline del servizio sociale
- Discipline mediche

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Bari**  
Scienze dei Servizi Sociali
- ✓ **“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna**  
Servizio Sociale
- ✓ **Libera Università di Bolzano**  
Servizio Sociale, *Bressanone*
- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università della Calabria**  
Servizio Sociale e Sociologia, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Cassino**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Enna “Kore”**  
Sociologia e Politiche Sociali
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Sociologia e Politiche Sociali
- ✓ **Università degli Studi di Genova**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi de L’Aquila**  
Scienze della Formazione e del Servizio Sociale
- ✓ **Università del Salento**  
Servizio Sociale, *Brindisi*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Teorie, Culture e Tecniche del Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Scienze del Servizio Sociale, *Locri, Messina, Modica*  
Mediazione Socioculturale e Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università Cattolica “Sacro Cuore” di Milano**  
Scienze del Servizio Sociale, *Brescia, Milano*
- ✓ **Università degli Studi del Molise**  
Scienze del Servizio Sociale, *Campobasso*
- ✓ **Università degli Studi “Federico II” di Napoli**  
Servizio Sociale (Interfacoltà)
- ✓ **Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli**  
Scienze del Servizio Sociale, *Salerno*

- ✓ **Università degli Studi di Padova**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**  
Servizio Sociale, *Agrigento*  
Scienze del Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Parma**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Perugia**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**  
Servizio Sociale, *Asti*
- ✓ **Università di Pisa**  
Scienze Sociali e del Servizio Sociale
- ✓ **“Sapienza” Università di Roma**  
Scienze e Tecniche del Servizio Sociale  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi Roma Tre**  
Servizio Sociale e Sociologia
- ✓ **Università degli Studi di Sassari**  
Servizio Sociale a Indirizzo Europeo
- ✓ **Università degli Studi di Siena**  
Scienze del Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Torino**  
Servizio Sociale, *Biella, Cuneo, Torino*
- ✓ **Università degli Studi di Trento**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Trieste**  
Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino**  
Sociologia e Servizio Sociale
- ✓ **Università “Ca’ Foscari” di Venezia**  
Scienze della Società e del Servizio Sociale
- ✓ **Università degli Studi di Verona**  
Scienze del Servizio Sociale
- ✓ **Università Telematica “Guglielmo Marconi”**  
Scienze del Servizio Sociale, *Roma*

Per indirizzi, numeri di telefono e siti internet, vedi il capitolo **Università in Italia**, pagina 514

### **Assistente sociale**

Formano oggetto dell'attività professionale degli assistenti sociali le seguenti attività:

- attività, con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione; coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- attività di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattico formativa connessa al servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe 39 - Servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psicosociali ai fini di ricerca.

Per ottenere il titolo professionale di assistente sociale è richiesto il possesso della laurea nella Classe L/39 – Servizio sociale e il superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale (biennali). La laurea magistrale nella classe LM/87 – Servizio sociale e politiche sociali è requisito per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale specialista.

# 3.13 Sociologia

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**  
Crediti Formativi: **180**  
Classe di appartenenza: **L-40**  
Classe: **Lauree in Sociologia**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.



## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Sociologia generale
- Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- Sociologia dei processi economici e del lavoro

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline sociologiche generali
- Discipline economico-statistiche
- Discipline giuridico-politologiche
- Discipline antropologiche, psicopedagogiche e storico-geografiche

I curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia, e i metodi propri della sociologia nel suo complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **“Alma Mater Studiorum”  
Università di Bologna**  
Sociologia  
Sociologia e Scienze  
Criminologiche per la Sicurezza,  
*Forlì*
- ✓ **Università della Calabria**  
Servizio Sociale e Sociologia,  
*Rende*
- ✓ **Università degli Studi  
di Firenze**  
Sociologia e Politiche Sociali
- ✓ **Università del Salento**  
Sociologia, *Brindisi*
- ✓ **Università degli Studi  
di Milano-Bicocca**  
Sociologia
- ✓ **Università Cattolica del  
“Sacro Cuore” di Milano**  
Scienze dei Fenomeni Sociali e  
dei Processi Organizzativi
- ✓ **Università degli Studi  
“Federico II” di Napoli**  
Sociologia  
Culture Digitali e della  
Comunicazione
- ✓ **Università degli Studi  
di Padova**  
Scienze Sociologiche
- ✓ **Università degli Studi  
di Perugia**  
Scienze per l’Investigazione  
e la Sicurezza, *Narni*
- ✓ **Università di Pisa**  
Scienze Sociali e del Servizio  
Sociale
- ✓ **“Sapienza”  
Università di Roma**  
Sociologia
- ✓ **Università degli Studi  
Roma Tre**  
Servizio Sociale e Sociologia
- ✓ **Università degli Studi  
di Salerno**  
Sociologia, *Fisciano*
- ✓ **Università degli Studi  
di Torino**  
Scienze Sociali
- ✓ **Università degli Studi  
di Trento**  
Sociologia  
Studi Internazionali
- ✓ **Università degli Studi  
“Carlo Bo” di Urbino**  
Sociologia e Servizio Sociale

Per informazioni, numeri di telefono  
e siti internet, vedi il capitolo  
**Università in Italia**, pagina 514

### **Sociologo**

Il sociologo è un professionista che fonda la sua attività su metodologie e tecniche specifiche volte allo studio, alla ricerca, alla consulenza, alla progettazione, all'analisi, alla valutazione qualitativa e all'intervento sui gruppi, sulle organizzazioni e sulle istituzioni sociali.

Per studiare e comprendere i meccanismi che regolano l'organizzazione e le relazioni umane all'interno delle società contemporanee il sociologo utilizza metodologie specifiche, definisce le ipotesi di ricerca e gli strumenti più adatti per effettuarla, effettua la raccolta delle informazioni, elabora i dati raccolti e formula quadri teorici interpretativi dei fenomeni esaminati suggerendo eventuali interventi.

Può essere richiesto il suo apporto nell'attivazione, gestione e valutazione delle risorse e nella valutazione dei risultati degli interventi. La professione del sociologo include l'attività di formazione e di didattica, di consulenza e di certificazione di qualità, di informazione e comunicazione all'interno o fra le organizzazioni. Prevalentemente il sociologo lavora in collaborazione con altri professionisti e si avvale del contributo di economisti, statistici, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, informatici, antropologi, giuristi.

Il sociologo, oltre l'ambito universitario, può operare nell'insegnamento scolastico, nelle attività di formazione e di orientamento professionale. Nel campo amministrativo, nello stato e negli enti locali, può svolgere compiti di carattere gestionale. Nei servizi sociali del Servizio Sanitario Nazionale, può ricoprire ruoli di dirigente, coordinatore e collaboratore. In ambito privato può essere impiegato come addetto agli uffici del personale (selezione), al settore commerciale (*marketing*), a quello della formazione e aggiornamento del personale e alla gestione delle relazioni industriali entro singole aziende.

In qualità di libero professionista può svolgere attività di consulente e di ricercatore per indagini di mercato, sondaggi di opinione, ricerche demoscopiche, indagini valutative della qualità dei servizi sociali, studi di casi propedeutici allo svolgimento di successive e più ampie ricerche.

Al sociologo è richiesto soprattutto di essere in possesso di conoscenze scientificamente controllate. La sociologia infatti studia la società umana e il comportamento sociale partendo dall'analisi dei gruppi e delle

istituzioni e organizzazioni sociali, religiose, politiche e lavorative a cui gli uomini hanno dato vita, fornendo teorie e modelli dei modi nei quali esse operano e si comportano. Tali informazioni e schemi interpretativi possono contribuire a orientare e valutare le azioni della Pubblica amministrazione, delle imprese, delle forze sociali.

# 3.14 Scienze del Turismo

3. Area Sociale

Durata del corso: **3 anni**

Crediti formativi: **180**

Classe di appartenenza: **L-15**

Classe: **Lauree in Scienze del Turismo**

## [ ] **OBIETTIVI FORMATIVI**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché nelle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;
- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

## [ ] **COSA SI STUDIA**

Attività formative di base:

- Discipline economiche, statistiche, giuridiche
- Discipline sociali e territoriali
- Discipline linguistiche

Attività formative caratterizzanti:

- Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici
- Discipline sociologiche, psicologiche, antropologiche
- Discipline economiche e aziendali
- Discipline storico-artistiche

## [ ] **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

## DOVE SI STUDIA:

- ✓ **Università degli Studi di Cagliari**  
Scienze del Turismo
- ✓ **Università della Calabria**  
Scienze Turistiche, *Rende*
- ✓ **Università degli Studi di Catania**  
Formazione di Operatori Turistici
- ✓ **Università degli Studi di Firenze**  
Scienze Turistiche, *Pistoia*
- ✓ **Università degli Studi di Macerata**  
Scienze del Turismo
- ✓ **Università degli Studi di Messina**  
Programmazione e Promozione Turistica
- ✓ **Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
Scienze del Turismo e Comunità Locale
- ✓ **Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) di Milano**  
Turismo, Culture e Territorio
- ✓ **Università degli Studi del Molise**  
Scienze Turistiche, *Termoli*
- ✓ **Università degli Studi di Napoli**  
Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (Interfacoltà)
- ✓ **Università degli Studi di Padova**  
Progettazione e Gestione del Turismo Culturale
- ✓ **Università degli Studi di Palermo**  
Scienze del Turismo
- ✓ **Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"**  
Promozione e Gestione del Turismo, *Novara*
- ✓ **"Sapienza" Università di Roma**  
Scienze del Turismo
- ✓ **Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**  
Scienze del Turismo Culturale
- ✓ **Università degli Studi di Sassari**  
Scienze del Turismo Culturale
- ✓ **Università degli Studi di Teramo**  
Scienze del Turismo e dello Sport, *Giulianova*
- ✓ **Università degli Studi di Torino**  
Scienze del Turismo
- ✓ **Università degli Studi di Udine**  
Scienze e Tecniche del Turismo Culturale



## [ ] **FIGURE PROFESSIONALI**

Appartengono al campo delle Scienze del turismo alcune attività professionali quali:

### **Guida turistica**

La guida turistica accompagna i turisti nelle visite a particolari località. Opera quindi in un ambito territorialmente limitato (un certo museo, una certa città), ed è questo che lo distingue principalmente dall'accompagnatore turistico, che segue i gruppi negli spostamenti da una località all'altra. Le guide operano in ambiti locali determinati: particolari monumenti storici, musei, gallerie, città. Si tratta prevalentemente di lavoratori autonomi, che lavorano a contratto per agenzie di viaggi o enti turistici pubblici, ognuno dei quali ha un elenco di guide di cui si serve abitualmente.

La guida turistica accompagna le persone per periodi di tempo limitati, in genere non più di alcune ore, nella loro visita a luoghi e località turisticamente interessanti. Decide quindi gli itinerari, programma i tempi da dedicare ai diversi luoghi, sceglie il tipo di informazioni da fornire su ciascuno di essi.

Le conoscenze necessarie per lo svolgimento della professione sono quelle prescritte per il superamento dell'esame abilitante. Ad esse bisogna affiancare delle nozioni di psicologia del turismo, per poter interpretare le esigenze delle persone accompagnate e per poter adeguare i propri interventi alle diverse mentalità, livelli culturali, tipi di visita. La guida turistica deve inoltre avere buone capacità comunicative: essere chiara, saper cogliere cosa è essenziale e cosa è superfluo nelle spiegazioni, saper catturare l'attenzione, suscitare emozioni e coinvolgere attivamente gli interlocutori. Se accompagna gruppi di turisti stranieri viene detta guida-interprete: in questo caso, ovviamente, il livello di conoscenza della lingua straniera deve essere ottimo.

### **Direttore tecnico di agenzia di viaggi**

Il direttore tecnico è il responsabile di una agenzia di viaggi, di cui può anche essere il titolare. I suoi compiti variano a seconda delle dimensioni dell'agenzia che si trova a dirigere. In un'agenzia medio-piccola intrattiene rapporti sia col pubblico che con i rappresentanti delle agenzie produttrici di viaggi; nelle agenzie di dimensioni maggiori il suo lavoro consiste

principalmente nel trattare con le compagnie fornitrici di servizi. Le sue mansioni variano anche a seconda che l'agenzia sia a gestione autonoma o faccia parte di una grande catena di distribuzione: nel primo caso il direttore tecnico ha anche la responsabilità di compilare il catalogo dei viaggi da offrire alla clientela e di gestire i rapporti con il personale (assunzioni, licenziamenti, attribuzione dei compiti); nel secondo invece la sua funzione direttiva si esercita principalmente nel coordinare il lavoro del personale e l'attività dell'agenzia e nel tenere i rapporti con i livelli superiori dell'organizzazione.

Il direttore tecnico deve possedere le conoscenze richieste per legge: due lingue straniere, nozioni approfondite di amministrazione, tecnica, legislazione e geografia turistiche. In particolare, deve avere una conoscenza approfondita delle leggi che disciplinano le attività turistiche, dei principi fondamentali dell'economia, della gestione del lavoro, del *marketing*, della psicologia del lavoro e del turismo.

### **Responsabile del marketing turistico**

È il responsabile dell'area *marketing* di un'azienda turistica: cura l'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti, le politiche dei prezzi, alcuni aspetti dell'organizzazione aziendale. Trova generalmente occupazione nei tour operator e negli enti pubblici di promozione turistica.

Il responsabile del *marketing* ha delle funzioni di tipo direttivo e manageriale. Da un lato cerca di conoscere il meglio possibile l'andamento del mercato turistico: i desideri della clientela e le offerte della concorrenza. Dall'altro, a partire da queste osservazioni, deve elaborare delle strategie di vasto raggio per far sì che la sua azienda incontri il favore del maggior numero possibile di potenziali clienti. Per lo svolgimento del primo compito, si serve di strumenti come le indagini di mercato (sondaggi, interviste, test e così via), i sopralluoghi sui luoghi di soggiorno turistico e le agenzie di vendita, le analisi statistiche ed economiche dei fenomeni turistici. Per assolvere al suo secondo compito, quello di promuovere le vendite della ditta per cui lavora, deve definire - insieme ai direttori generali - le politiche dei prezzi dell'azienda e il tipo di prodotti da offrire, deve elaborare materiali pubblicitari, intervenire nella selezione e formazione del personale, organizzare la rete di vendita dei prodotti.

## **Promotore turistico**

Il promotore turistico (o *sales promoter*) è in pratica un rappresentante: si tratta infatti di chi propone alle agenzie dettaglianti prodotti turistici come pacchetti-viaggio o contratti con compagnie di trasporto. Svolge il suo lavoro perlopiù per i tour operator e le compagnie aeree.

Normalmente, un promotore turistico è responsabile di una certa area geografica, spesso comprendente diverse Province. Recentemente, i promotori turistici vengono contattati anche da Enti pubblici e associazioni locali per la valorizzazione del territorio, per presentare ad una clientela di agenzie, *tour operator*, associazioni, le offerte turistiche di una certa area.

Il suo lavoro consiste principalmente nel recarsi presso i potenziali acquirenti di prodotti turistici, come le agenzie dettaglianti, le associazioni, i circoli aziendali, e nel presentare loro le offerte dell'azienda. Mostra i cataloghi, illustra le offerte speciali, spiega le modalità di prenotazione e di contatto con l'azienda.

## **Programmatore turistico**

Il programmatore turistico ha il compito di ideare, pianificare, organizzare e collaudare viaggi e soggiorni. Opera generalmente nelle agenzie medio-grandi e nei tour operator. Lavora a stretto contatto con i responsabili del marketing e della programmazione generale dell'impresa turistica.

Con essi cerca di interpretare le esigenze della clientela e le offerte della concorrenza, per tenerne conto nella costruzione di pacchetti di viaggio che incontrino il maggior favore possibile.

È una delle poche professioni del turismo in cui si compiono molti spostamenti, anche all'estero, per motivi di lavoro. Tra i suoi compiti, infatti, c'è la presa di contatto con le compagnie di trasporti, poi con le strutture ricettive del paese nel quale si svolgerà il viaggio, e infine il sopralluogo in tutte le tappe del percorso. Deve inoltre sapere valutare l'aspetto economico del viaggio, calcolando i singoli costi e negoziando i prezzi migliori con i fornitori di servizi (compagnie di trasporto, alberghi, guide ecc.).

I viaggi programmati possono essere standardizzati e inseriti nel catalogo del tour operator, oppure costruiti su misura per le esigenze di singoli clienti o gruppi. Nelle grandi agenzie e tour operator i programmatori turistici tendono a specializzarsi in certe aree geografiche o in certi tipi di viaggi (viaggi a catalogo o su misura, viaggi di affari, viaggi incentive); nelle agenzie di dimensioni minori invece possono intrattenere anche rapporti con il pubblico e assistere gli addetti al banco, risolvendo particolari problemi di organizzazione dei viaggi.

## **Esperto di comunicazione turistica**

Si tratta di una figura specializzata nella ideazione di materiali informativi e pubblicitari nel settore turistico. È in genere un lavoratore autonomo che presta la sua opera, in proprio o all'interno di un'agenzia pubblicitaria, per grandi agenzie di viaggi, tour operator, enti pubblici, associazioni, aziende di servizi fieristici e congressuali. È quindi di solito impegnato su diversi progetti contemporaneamente.

Tra i suoi compiti figurano la stesura di comunicati stampa, l'elaborazione, dal punto di vista del testo e della grafica, di materiali pubblicitari come dépliant, cataloghi, manifesti, la produzione di articoli per i periodici dei circoli ricreativi delle grandi aziende o delle associazioni. Per fare questo deve consultare banche dati, riviste, libri, materiali prodotti da altre ditte o Enti ed utilizzare le più diffuse tecnologie al servizio della comunicazione: *word processing*, *computer graphic*, ecc.

È competenza delle regioni autorizzare all'esercizio delle professioni del turismo. L'autorizzazione, fatta eccezione per le guide, ha validità su tutto il territorio nazionale.